



Nightfall (2012)

Un episodio di violenza in cui abbondano le menzogne e l'insaziabile sete di vendetta di chi ne è stato vittima.

Un film di Chow Hin Yeung Roy con Nick Cheung, Simon Yam, Janice Man, Shawn Dou, Kay Tse. Genere Azione durata 107 minuti. Produzione Hong Kong 2012.

Dopo 'Murderer' del 2009 il regista Chow Hin Yeung Roy torna a dirigere un film d'azione.

Emanuele Sacchi - www.mymovies.it

Dopo venti anni di detenzione, Eugene Wang si riaffaccia alla vita, ma non può che ripartire dalla sua ossessione, quella della famiglia di Eva, la vittima dell'omicidio di cui venti anni prima fu ritenuto colpevole. Il misterioso intreccio attira anche l'attenzione dell'ispettore Lam, ben deciso a capire di più su quanto avvenuto.

A volte è possibile giudicare un libro dalla copertina; e giusto per di più. Nel caso di 'Nightfall' potrebbero essere sufficienti i primi minuti, pretestuosi, estetizzanti e compiaciuti per intuire quel che seguirà. E il biglietto da visita del precedente 'Murderer', sempre della coppia Roy Chow-Christine To - il primo alla regia, la seconda allo script - non è di quelli da sfoggiare orgogliosamente in società, con quel contorto finale e una sceneggiatura invadente ed esibizionista.

Difetti macroscopicamente elevati a sistema in 'Nightfall', un thriller che anziché privilegiare l'azione predilige la discussione della medesima, la spiegazione insistita, per parole o per immagini, di ogni minimo dettaglio di quanto avvenuto nella fosca vicenda legata a Eva e Zoe, nonché di quel che attraversa la mente dell'ispettore Lam (ma quanto è inutile la divagazione sul privato del detective e sulla morte della moglie?) o di quali saranno le prossime mosse di entrambi.

L'intento sarebbe quello di dipanare la matassa abilmente intrecciata in uno sfoggio di maestria registica e narrativa, l'esito è l'esatto opposto: l'intreccio con sorpresa è in realtà facilmente intuibile ben prima di metà film, il che rende la sequela di sensazionali rivelazioni delle variazioni sul tedio dello spettatore più smaliziato. E non aiutano tracce di moralismo strisciante che sembrano far capolino tra gli anfratti dello script, né la mano di Roy Chow, che insiste in maniera talmente greve sui lati inquietanti di Eugene Wang da suggerire come in realtà si tratti di un sentimentale dal cuore d'oro (sorvolando sui compagni di carcere cattivi bellamente massacrati in apertura, naturalmente).

Dispiacere ulteriore lo spreco delle musiche di Umebayashi Shigeru ('In the Mood for Love') e delle doti recitative di Nick Cheung ('The Beast Stalker') e Simon Yam ('PTU'), colonne portanti del cinema di Hong Kong, visibilmente in difficoltà nel contenimento della propria espressività sotto le direttive maldestre di Roy Chow. Tenendo involontariamente fede al suo titolo, Nightfall è una caduta verticale, dall'incipit al suo infinito epilogo.